

Francesca e Luca: giovani testimoni di come il servizio civile ti cambia

di CLARA CALAVITA

ORBASSANO - Scade il 28 settembre il termine per presentare la domanda per svolgere il servizio civile nella pubblica assistenza Anpas. Rivolto a ragazzi tra i 18 e i 29 anni non compiuti, sono 137 i posti disponibili in provincia di Torino, tra cui otto a Orbassano e sei a Rivalta in Croce Bianca e due alla Croce Giallo Azzurra di Volvera. Tra i partecipanti al bando dell'anno scorso c'è Francesca Giorgio, piossaschese di 24 anni, che ha svolto i suoi dodici mesi di servizio civile proprio alla Croce Bianca di Orbassano occupandosi prevalentemente del trasporto di pazienti tra ospedali, case di cura o per visite mediche.

«Studio archeologia all'università, non sapevo niente di questo ambito. Ho scelto di partecipare perché stavo vivendo un momento di difficoltà personale e famigliare. Non riuscivo ad aiutare chi mi era vicino e così ho pensato di aiutare chi non conoscevo - racconta - Forse è più semplice, basta un sorriso, uno sguardo o anche solo il silenzio. In un contesto in cui si ha a che fare con persone che soffrono, anche un semplice "grazie" è importante e arriva al cuore delle persone». Francesca ha scelto di partecipare per gli interventi di accompagnamento e trasporto perché «non sapevo se sarei stata in grado di affrontare le emergenze e non volevo trovarmi a mettere in difficoltà i colleghi con cui avrei lavorato. Invece, con i trasporti,

ho scoperto una me stessa diversa, più espansiva,

capace di stare vicino alle persone».

Un'esperienza formativa per lei e utile per gli altri, in un'età che per molti ragazzi mette di fronte a scelte difficili: «Ero un po' ferma con l'università, e ho scelto questo percorso per cercare di capire cosa fare. Chissà, forse potrebbe essere anche un'indicazione professionale. Mi ha interessato molto la parte psicologica e vorrei approfondirla». Pur non avendo a che fare con le emergenze, Francesca si è trovata davanti situazioni di malattia. «Finché sentiamo queste cose in tv sui giornali, pensiamo che non possano capitare a noi. Per questo spero di essere riuscita a confortare le persone che ho incontrato, spero che sia rimasto loro qualcosa di me così come a me è rimasto qualcosa di loro. Sono sicura di poter riconoscere tutte le persone che ho accompagnato in questi mesi». Molti gli aneddoti e le persone che le sono rimasti nel cuore: «Come la signora anziana con i tatuaggi. Quando le ho chiesto se li avesse fatti da giovane mi ha detto che risalivano a pochi giorni prima. Mi ha detto di leggere molto, di godermi la vita. Parlarle mentre spingevo la sua sedia a rotelle mi ha dato una grande carica di energia. Oppure un uomo con l'Alzheimer, accompagnato dalla moglie. Erano bellissimi, ho sentito di doverglielo dire, perché si capiva che un amore così grande superava anche la malattia».

Tira le fila di un anno in Anpas anche Luca Rappelli, ventenne, che oltre a svolgere i suoi dodici

mesi per le emergenze è anche il portavoce regionale dei giovani in servizio civile. Un incarico ufficiale che si somma alla scelta di proseguire in modo più professionale i due anni di volontariato già svolti presso la Croce Verde di Torino. «È un percorso in cui si impara molto, certificato anche dall'attestato che si consegue, e che è anche una responsabilità, perché si ha a che fare con le persone, quindi non c'è possibilità di sbagliare», racconta. Diplomato in informatica, ha partecipato al bando nello scorso autunno, mentre stava pensando di iscriversi all'università. Invece il servizio civile gli ha aperto nuove prospettive: «Questo è il primo impatto con il mondo del lavoro, e mi piacerebbe continuare in questo ambito. Lo sento più affine a me rispetto a quello che avevo studiato. Lo consiglio a ogni diplomato, purché se lo senta dentro e ne sia convinto. Avere a che fare con le persone che soffrono è impegnativo, non si può scegliere questa strada solo perché non si ha altro da fare».

La durata del servizio civile è di dodici mesi e prevede 30 ore settimanali, con un assegno mensile di 433,80 euro. È possibile presentare la domanda per un unico progetto di servizio civile nazionale. La domanda va indirizzata direttamente all'ente prescelto. I partecipanti sono iscritti in attività di emergenza o di accompagnamento. Informazioni per candidarsi: www.anpas.piemonte.it/2018/07/servizio-civile-in-pubblica-assistenza-anpas-disponibili-posti-in-piemonte.



